la Voce del popolo
Quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero

CAMERA DI COMMERCIO ITALO CROATA
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

ITA CRO BUSINESS NEWS

KVALITETA360.EU/PETAR SANTINI

La sesta edizione della conferenza internazionale organizzata dalla CCIC e dal Gruppo Barrek è in programma il 20 settembre nelle sale del Savoia Excelsior Palace del capoluogo giuliano

QUALITÀ360

DA ZAGABRIA A TRIESTE

Pagine 5 e 6

CCIC E CONFINDUSTRIA EST EUROPA È MEMORANDUM D'INTESA

L'accordo punta a rafforzare i rapporti industriali ed economici bilaterali

La Camera di Commercio Italo-Croata e Confindustria Est Europa, federazione costituita nel 2010 come parte integrante del sistema Confindustria con il compito di coordinare le attività economiche nell'Europa orientale, hanno sottoscritto lo scorso 5 maggio il Memorandum d'intesa presentando alla comunità imprenditoriale italiana un approccio innovativo all'internazionalizzazione. Attualmente, la federazione conta circa 1.000 aziende italiane associate che operano nella regione.

L'accordo tra la CCIC e la CEE mira a rafforzare i rapporti industriali ed economici tra Italia e Croazia, offrendo supporto alle imprese che operano lungo l'asse Italia-Croazia.

Per la Camera di Commercio Italo-Croata, l'accordo è stato firmato dal presidente Aldo Di Biagio, mentre per Confindustria Est Europa la firma è stata apposta dal presidente Patrizio Dei Tos. Alla cerimonia di sottoscrizione erano presenti anche l'Ambasciatore d'Italia in Croazia, S.E. Paolo Trichilo, il Console generale della Croazia a Milano, Stjepan Ribić, il responsabile dell'UniCredit International Center Italia, Alessandro Paoli e il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Marin Corva.

CCIC

La stretta di mano tra Patrizio Dei Tos e Aldo Di Biagio

CCIC

Di Biagio appone la firma al Memorandum d'intesa

CCIC

Andrea Perkov, Ivan Crnov e Matija Kerepčić

INTEGRAZIONE DEI LAVORATORI STRANIERI

A conclusione della cerimonia di sottoscrizione del Memorandum si è svolta una tavola rotonda sul tema "Integrazione dei lavoratori stranieri nella società e nel lavoro", un argomento di grande attualità e complessità, che riguarda le numerose sfide e opportunità che si presentano sia ai lavoratori sia ai datori di lavoro. In un numero sempre maggiore di Paesi (tra cui Croazia e Italia), l'integrazione dei lavoratori stranieri rappresenta una sfida fondamentale e una priorità. Per questo motivo, sono intervenuti nel dibattito gli esperti dell'Istituto di formazione VAŠ KOD, che hanno fornito ai presenti una panoramica dettagliata su come superare le differenze nel processo di integrazione dei lavoratori stranieri nella società e nel mercato del lavoro.

La tavola rotonda è stata moderata dai rappresentanti dell'Istituto di formazione VAŠ KOD, Ivan Crnov e Matija Kerepčić, che hanno illustrato ai partecipanti i programmi professionali volti a migliorare la formazione dei lavoratori, potenziare le opportunità di impiego e accrescere la mobilità professionale. I relatori hanno sottolineato come l'apprendimento della lingua del Paese ospitante e la conoscenza dei diritti del lavoro e sociali siano elementi chiave per un'integrazione efficace nel mercato del lavoro. Attraverso corsi professionalmente strutturati, un approccio personalizzato e un insegnamento orientato alla pratica, il team di esperti di VAŠ KOD si impegna a fornire a ogni partecipante un'esperienza formativa adatta ad aiutarlo a compiere il primo passo verso la carriera desiderata.

PROGRAMMI DI FORMAZIONE

VAŠ KOD offre un'ampia e qualificata selezione di programmi formativi, che vanno dall'acquisizione di microqualifiche fino alla preparazione per specifiche professioni. I programmi, che includono la formazione professionale, la preparazione all'assistenza alla persona e l'apprendimento linguistico, sono progettati con attenzione per facilitare l'inserimento dei partecipanti nel mercato del lavoro. Il team di formatori esperti lavora con dedizione alla creazione di un ambiente stimolante in cui ogni partecipante ha la possibilità di sviluppare competenze, fiducia in sé stesso e capacità professionali.

ALERT CYBERSECURITY CONFERENCE

La quarta edizione si rivela un successo

CCIC

CCIC

La quarta edizione della conferenza Alert sulla cybersicurezza, organizzata da ASEE con il supporto di vari partner si è conclusa con successo il 15 maggio scorso. Ogni anno, la conferenza riunisce esperti di altissimo livello e aziende leader per discutere delle tendenze più recenti e condividere le migliori pratiche nel campo della cybersicurezza.

L'edizione di quest'anno ha offerto un programma molto ispirativo, con interventi di grande rilievo e vivaci tavole rotonde, il tutto con l'obiettivo di approfondire le conoscenze sulla cybersicurezza e favorire il networking con i migliori professionisti del settore.

Un sentito ringraziamento va alla Dott. ssa Milena Antonelli Rizzi dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per la sua partecipazione e per le preziose informazioni condivise con i partecipanti.

la Voce del popolo
Quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero
CAMERA DI COMMERCIO ITALO CROATA
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

L'IMPORTANZA DELLA SOSTENIBILITÀ IN OGNI ASPETTO DELLA VITA QUOTIDIANA. INCLUSE LA MODA E L'AUTOMOTIVE

A bordo della Marlyn 790

La Console Generale Iva Palmieri

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A FIUME

IL FORUM UNWASTED SCEGLIE ABBAZIA

Il Forum Unwasted per l'edizione 2025 (16-18/05) ha scelto come sede Abbazia. L'appuntamento ha riunito esperti e stakeholder di vari settori tra cui scienza, energia, moda, diplomazia e imprenditoria, per presentare e discutere soluzioni sostenibili già in uso e in fase di sviluppo. Il Forum si è svolto presso l'Amadria Park, ed è stato inaugurato dal sindaco Fernando Kirigin. Kristina Burja, designer di moda, e Dina Dragija, presidente della UN Youth Leadership Network, hanno lanciato l'iniziativa che ha come obiettivo connettere diversi settori attraverso il tema della sostenibilità.

IN VIAGGIO TRA LE ONDE

Nell'ambito del progetto, onde favorirne la promozione, è stato organizzato un dibattito sulle onde. I partecipanti hanno affrontato vari argomenti a bordo di un'imbarcazione che attraversava il golfo antistante Abbazia e Fiume. All'incontro – organizzato, grazie al supporto del socio della CCIC, Fred Bobek d.o.o. – Honda Marine, sull'imbarcazione Marlyn 790 – hanno partecipato anche i modelli del Green Fashion Week.

Tra i relatori del Forum Unwasted c'era anche Donato Kiniger-Passigli, vicepresidente dell'Accademia mondiale delle Arti e delle Scienze (WAAS), che ha sottolineato l'importanza del Forum nel promuovere soluzioni sostenibili. La WAAS, che vede tra i fondatori anche Robert Oppenheimer e Albert Einstein (postumo), è stato il principale sostenitore dell'evento. Kiniger-Passigli ha inaugurato il Forum insieme alla Console Generale d'Italia a Fiume, Dott.ssa Iva Palmieri. Tra i relatori va citato anche Charles Oppenheimer, esperto di energia nucleare e nipote di Robert Oppenheimer, che ha enfatizzato l'importanza di un approccio interdisciplinare alla sostenibilità.

TURISMO ED ECOLOGIA

Tra i partecipanti all'evento c'era anche l'ex Presidente della Repubblica di Croazia Kolinda Grabar Kitarović, che ha applaudito all'economia circolare. Nel suo intervento ha sottolineato l'importanza dell'azione locale e globale e delle abitudini sostenibili, come l'uso di materiali riciclati nella vita quotidiana. Nikolina Brnjac, membro del Parlamento europeo, che ha sostenuto il Forum sin dal suo avvio, ha parlato del turismo sostenibile e della necessità che l'Unione europea mantenga fermo l'impegno a favore degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il principe montenegrino Nikola Petrović Njegoš ha presentato il progetto EKOMED, guidato dal Dr. Paolo Peri di Bergamo, che si occupa di tecnologie di propulsione a motore compresso.

Tra i numerosi relatori vanno citati anche il Dr. Duško Čorak (INETEC), il Dr. Vladimir Jelavić (Ekonerg), il Dr. Ivica Bašić (APOSS d.o.o.), il Prof. Dr. Leon Cizelj (Istituto "Jožef Stefan"), il Dr. Staša Puškarić (Progetto Marinex) e Dubravka Štefanac Vinovrski (A1 Croazia).

Fernando Kirigin

Kolinda Grabar Kitarović

Andrea Perkov

La Rimac Nevera in primo piano

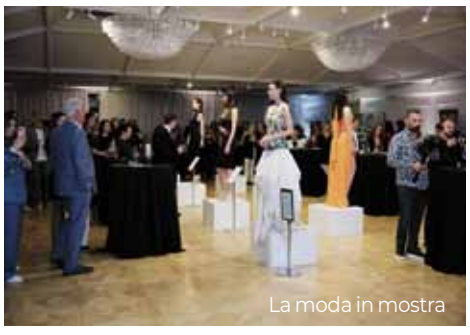
La moda in mostra

Foto di gruppo a conclusione del Forum

Foto: Unwasted.Info/Mislav Mesek

MOSTRE E SFILATE

Kristina Burja, una delle fondatrici del Forum Unwasted, utilizza da anni la moda come piattaforma per promuovere la sostenibilità, attraverso numerosi progetti e collaborazioni – dal Green Fashion Week alle partnership con l'industria, passando per iniziative locali come il riciclaggio delle reti da pesca abbandonate. Nell'ambito del Forum è stata allestita una mostra di abiti sostenibili indossati dall'occasione da modelle posizionate su piedestalli a simboleggiare delle statue dedicate alla moda, mentre nell'ambito del Green Fashion Week è stata organizzata una sfilata, che ha proposto le creazioni di Burja, Victoria Ladefoged (Danimarca) e Jeff Garner (USA).

IL LAVORO CONGIUNTO VINCE

Il Forum si è concluso con la presentazione dell'auto elettrica Rimac Nevera – un esempio nazionale di produzione sostenibile ad alta tecnologia – e con il sostegno della Camera di Commercio Italo-Croata e della Camera croata di economia sono stati assegnati alti riconoscimenti per i progetti sostenibili. Andrea Perkov, Direttrice generale della Camera di Commercio Italo-Croata, ha chiuso il Forum sottolineando il significato di questa iniziativa a livello globale e l'importanza del lavoro congiunto della rete di esperti provenienti da tutto il mondo.

L'INTERVISTA di Christiana Babić

A colloquio con Donato Kiniger Passigli, vicepresidente con delega per le scienze sociali e umanistiche dell'Accademia Mondiale delle Arti e delle Scienze (WAAS), che relazionerà alla conferenza internazionale «Qualità 360»

Donato Kiniger Passigli

«Ricordatevi della vo e dimenticate tutto i

Donato Kiniger Passigli è vicepresidente con delega per le scienze sociali e umanistiche dell'Accademia Mondiale delle Arti e delle Scienze (World Academy of Art and Science/WAAS) e già UN Senior Official. Attualmente guida l'iniziativa internazionale basata sul dialogo e intitolata "The Peace Offensive", ricopre l'incarico di consulente principale di "UNWASTED", una campagna globale incentrata sulla sostenibilità ambientale e copresiede la campagna Human Security Campaign for All (HS4A). Esperto in crisis management, cooperazione allo sviluppo e comunicazione strategica vanta nel suo curriculum un'esperienza pluridecennale maturata alle Nazioni Unite dove ha iniziato a prestare servizio nel 1987 e dove attualmente ricopre l'incarico di rappresentante speciale della WAAS. Dal lungo elenco di incarichi ricoperti da Kiniger Passigli citiamo soltanto alcuni: consulente presso UNITAR, dove ha assicurato assistenza strategica e tecnica nell'ambito dei programmi di stabilizzazione postbellica; coordinatore degli "Stati fragili" e del Disaster Response Group presso l'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO); portavoce dell'UN OCHA; responsabile del Dipartimento per i media e le Pubbliche relazioni dell'OPCW all'Aja, nonché coordinatore delle relazioni esterne presso il Tribunale penale internazionale (ICTY) con incarichi particolari riferiti al Tribunale speciale per il Rwanda (ICTR), in veste di Senior Advisor del Procuratore. Ha svolto missioni nel Sahara Occidentale e a Belgrado nell'ambito della missione di peace-keeping dell'ONU (UNPROFOR).
Kiniger Passigli è coinvolto nei lavori dell'UNDAC (l'organismo dell'ONU di valutazione e di coordinamento in caso di catastrofi) ed è autore di diverse pubblicazioni incentrate sul management nelle situazioni di emergenza, il superamento dei rischi e il coordinamento in situazioni complesse. In passato ha lavorato come giornalista ed è stato responsabile delle pubbliche relazioni di Confindustria Toscana.
Al centro della sua attività troviamo concetti quali resilienza, sviluppo della leadership, business continuity e partnership-building, che promuove anche attraverso lezioni presso le Università nelle quali insegna, condividendo e trasmettendo saperi e competenze alle giovani generazioni. Nel mese di maggio ad Abbazia ha inaugurato i lavori dell'edizione 2025 dell'UNWASTED Forum, che ha coinvolto una vasta platea di rinomati relatori e importanti ospiti; per citare soltanto alcuni nomi: Charles Oppenheimer, esperto in energia nucleare e nipote di Robert Oppenheimer (uno dei fondatori della WAAS, 65 anni fa), Duško Čorak (INETEC), Vladimir Jelavić (Ekonerg), Ivica Bašić (co-founder and director of APOSS Ltd.), Leon Cizelj (Jožef Stefan Institute). Significativa è stata anche la partecipazione delle autorità. Citiamo in questo senso la presenza della Console generale d'Italia a Fiume, Iva Palmieri, del sindaco di Abbazia, Fernando Kirigin, dell'ex Presidente della Repubblica di Croazia, Kolinda Grabar Kitarović e dell'europarlamentare Nikolina Brnjac, già ministro del Turismo e dello Sport della Repubblica di Croazia. Sempre ad Abbazia Kiniger Passigli ha avuto anche l'occasione di presentare l'iniziativa "The Peace Offensive", che in precedenza lo aveva portato pure a Maribor. Il 20 di questo mese sarà uno dei relatori alla conferenza internazionale "Qualità 360" organizzata dalla Camera di Commercio Italo-Croata e da Barrek Group. In vista dell'appuntamento che riunirà a Trieste esperti, imprenditori e leader di diversi settori lo abbiamo contattato per approfondire i temi legati alle iniziative e ai progetti che lo vedono impegnato.

USO E RIUSO DELLA MATERIA

Alla conferenza internazionale Qualità 360 si parlerà di economia circolare e del percorso dal rifiuto al valore. Un tema che nell'ambito del programma UNWASTED lei promuove da tempo. C'è una nuova sensibilità a riguardo?

"Certamente. Credo che la qualità di un prodotto non possa essere disgiunta da un processo circolare in cui la materia si trasforma ogni volta attraverso nuove conoscenze e creatività. L'aspetto creativo passa sempre e comunque attraverso l'uso ed il riuso di una qualche materia che è fonte primaria nel processo produttivo e ispirazione per la forma, sostanza e utilizzo stesso di un prodotto finito. Vivere in armonia con il nostro ambiente è diventata negli ultimi decenni una priorità. Siamo infatti tutti coinvolti in un processo di apprendimento continuo basato sul valore aggiunto in ogni attività umana, minimizzando al contempo lo scarto, se non il rifiuto.
L'individuo, all'interno di ogni comunità, è moralmente messo in causa attraverso la trasformazione culturale in corso che premia un ambiente di vita ecologico, più pulito e più sano per tutti. Lo sforzo collettivo è solo agli inizi, ma è indubbio che un cambio culturale è già avvenuto e pratiche nefaste, diffuse solo alcuni anni fa, inconciliabili con la sostenibilità, non sono più ammesse. Anti servizi, specie nel settore pubblico, che non sia di ostacolo ma che favorisca un comportamento responsabile a livello sociale. L'impatto ecologico delle nostre azioni deve essere valutato in modo equo e tempestivo, indirizzando le attività produttive a migliorare il proprio footprint ad ogni ciclo di trasformazione. Un miglioramento che deve anche promuovere una coscienza ambientale sempre più profonda. Trovo inammissibile che ancora oggi si parli di una società dei consumi globale in cui il consumatore è arbitro sovrano del successo di un determinato prodotto. Il prodotto dovrebbe invece essere valutato in base al suo utilizzo responsabile all'interno della società ed essere rispondente a criteri ispirati alla sicurezza umana".

Al Forum UNWASTED ad Abbazia si è creato un insieme composto da moda, energia nucleare e ricerca. Creare un futuro migliore è possibile. Le condizioni ci sono già o dobbiamo ancora lavorarci?

"Sì, il programma UNWASTED nasce dall'esigenza di migliorare il dialogo fra le varie componenti produttive della nostra società. Quindi la moda, così come l'automazione industriale, i trasporti e le nuove tecnologie, fra cui l'intelligenza artificiale, abbisognano di un'energia pulita. UNWASTED non è solo un evento che vuole elevare gli standard di attività eco-compatibili. Vogliamo anche promuovere collaborazione inter-settoriale, programmi educativi, ricerca e partenariati. La prima edizione del Forum UNWASTED ad Abbazia, grazie anche alla collaborazione fattiva della Camera di Commercio Italo-Croata, si è rivolta a un pubblico di specialisti e amministratori che hanno nel proprio senso di responsabilità sociale un punto in comune. Credo che si debba fare molto di più per agevolare la ricerca e l'innovazione del prodotto legandolo alla tradizione e alla crescente coscienza ecologica".

UNA NUOVA SENSIBILITÀ

Si parla sempre più spesso dell'importanza dell'approccio creativo al riuso delle risorse. Il concetto riesce a sfondare?

"Il riuso delle risorse è ancora oggi un aspetto marginale di molte attività produttive. Il costo elevato e la reperibilità della materia sono il fattore predominante e nei comparti manifatturieri le virtuose pratiche di riciclo sono ancora marginali. Tuttavia nel medio-lungo periodo, la riduzione degli sprechi di materiale e di energia, miglioreranno la qualità del prodotto, abbattendo i costi. È indubbio che il pubblico è sempre più sensibile ai problemi dell'ambiente e l'industria si sta adeguando ai nuovi standard. La moda è un elemento trainante e gli aspetti culturali stanno sempre più facendo breccia nel nostro modo di vivere. Per questo credo che i progressi in questo ambito saranno sempre maggiori".

L'iniziativa UNWASTED che la vede direttamente coinvolto si propone di promuovere un cambiamento nell'approccio culturale in fatto di sostenibilità. È soddisfatto dei risultati raggiunti e quali sono gli obiettivi futuri?

"L'aspetto culturale è determinante. UNWASTED sta muovendo i primi passi e di certo siamo incoraggiati dai risultati dell'evento di Abbazia, reso possibile da una équipe straordinaria di professionisti e volontari. Stiamo già pianificando un secondo evento a Dubrovnik (Ragusa) per la primavera del 2026 che si annuncia ancora più innovativo per la possibilità di combinare incontri fra ricerca, innovazione tecnologica, industria e trend-setter. Organizzeremo anche diversi workshop coinvolgendo i partecipanti nella condivisione delle migliori tecniche sulle pratiche rigenerative".

PREVENZIONE DEI DANNI

Viviamo in un'epoca contraddistinta da uno sviluppo tecnologico senza precedenti. Siamo pronti a reinventare i modelli di produzione e consumo a tutto vantaggio dell'ambiente e di una vita (più) sana?

"Attualmente ci sono forti tensioni che accompagnano lo sviluppo sostenibile in molti Paesi, anche i più avanzati. Il rispetto delle regole è messo in causa dagli stessi leader che disconoscono impegni presi, inclusi trattati internazionali fra cui quelli su ambiente e clima. Eppure una scelta irrevo-

la Voce del popolo
Quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero
CAMERA DI COMMERCIO ITALO CROATA
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

cabile dell'opinione pubblica mondiale è già stata presa: la sopravvivenza sul nostro pianeta è a forte rischio e solo comportamenti tesi alla salvaguardia del bene comune sono eticamente accettabili e percorribili. Non è più possibile distogliere lo sguardo dalle distruzioni in atto provocate dall'uomo. Siamo tutti corresponsabili e gli ammonimenti hanno superato ogni limite di guardia. Eppure, senza un ambiente sano, pulito e sostenibile, nessun diritto umano è attuabile. Il 23 luglio scorso, la Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia ha pronunciato un parere che suona come ultimo ammonimento per tutti gli Stati in materia di cambiamento climatico e protezione dell'ambiente. Non solo gli Stati hanno l'obbligo di proteggere l'ambiente, ma hanno anche il dovere di prevenire danni significativi con l'adozione di misure atte a ridurre le emissioni di gas serra, proteggendo il sistema ambientale con tutti i mezzi possibili".

INTEGRARE I GIOVANI

Cambiamo tema, mantenendo lo sguardo rivolto al futuro. Parliamo di formazione, di trasmissione dei saperi ai giovani. I metodi tradizionali della scuola bastano o vanno arricchiti da nuovi contenuti capaci di favorire la diffusione del dialogo e della reciproca conoscenza?

"L'educazione e la trasmissione dei saperi è la vera sfida della nostra società che spesso non riesce a integrare le nuove generazioni e a renderle partecipi del bene comune. Il dialogo fra giovani e con i giovani sembra soffrirne particolarmente anche a causa dei social e delle tecnologie virtuali che spesso allontano gli individui dal mondo reale. L'avanzamento delle conoscenze tecnologiche può essere a discapito di un apprendimento basato sulle relazioni umane. Quest'ultime devono ricoprire un alveo predominante nella formazione degli individui. Il rischio di un inaridimento culturale e la mancanza di stimoli per l'apprendimento devono farci rivalutare l'importanza delle arti e dei mestieri, trasmessi da maestri di vita che possano arricchire saperi antichi coniugati all'innovazione e alle esigenze attuali".

Il mondo è purtroppo segnato da conflitti. Una riflessione appare d'obbligo. Come siamo messi in tema di comprensione inter-culturale?

"Conflitti sociali e incomprensioni sono l'espressione di un disagio sociale crescente. In molti Paesi occidentali, i leader politici, anziché affrontare la causa del problema e porvi rimedio, blandiscono gli emarginati e ricorrono a mezze misure che scontentano i più. Non è così che ci si può assicurare la pace sociale e la sicurezza. Alla fine le aspettative tradite si traducono in risentimento e talvolta violenza. L'unica alternativa possibile è il dialogo e la comprensione dei bisogni reciproci. Ad esempio, non dovremmo fermarci alla misurazione degli obiettivi di sviluppo sostenibili (SDGs) imposti dieci anni fa per la pace e la sicurezza, ma dovremmo considerare la ricaduta reale e qualitativa delle misure adottate per adeguarci ai cambiamenti necessari. In Paesi interessati da conflitti armati, l'ecologia può fornire opportunità di dialogo e collaborazione. Molti progetti sono fioriti in aree di confine attraversati dalla guerra, grazie alla volontà di ricostruire un ambiente vivibile per le popolazioni locali. A Cipro, in Palestina, in Corea, in Perù ed Ecuador, problemi di carattere ambientale sono diventati terreni di confronto per nuove soluzioni progettuali condivise. Nelle Filippine ha avuto un grande successo il programma "From Arms to Farms" (Dalle armi alle fattorie) laddove zone di conflitto si sono trasformate in esempi di cooperazione, attività agricole fiorenti, condivisione e appartenenza. La costruzione della pace passa anche attraverso queste iniziative spesso dimenticate dalla stessa diplomazia tradizionale".

UN CAMBIAMENTO DI ROTTA

L'iniziativa "The Peace Offensive" poggia sul dialogo e su un nuovo paradigma di prevenzione e risoluzione dei conflitti. Non propone soluzioni preconfezionate, ma una visione nuova. Perché è importante farlo ora?

"Sì è così. Non esistono risposte prefabbricate. La 'Global Peace Offensive' od Offensiva di pace, di cui mi sono fatto promotore, nasce da una riflessione personale e dall'esperienza diretta che ho maturato in situazioni di conflitto armato. Per l'affermazione della pace occorre una strategia di collaborazione e una graduale riduzione delle tensioni in tutti i teatri di guerra grazie a concessioni reciproche. Per raggiungere la pace vale la pena combattere, usando le armi a nostra disposizione, che sono la determinazione, la comprensione, il riconoscimento e la conciliazione degli interessi di tutti i belligeranti. La pace non può essere imposta con una firma o un accordo fra Stati. L'incontro fra le aspirazioni degli individui nulla ha a che fare con la geopolitica e la teoria dei giochi. I veri processi di pace hanno luogo localmente fra comunità che hanno interessi compatibili. Richiedono un cambio di rotta, a volte impresso da persone illuminate, ma più spesso sono il risultato di una migliore conoscenza fra vicini di casa. Gli stessi che, se manipolati da propaganda incendiaria, divengono artefici di crimini efferati, violano i diritti e distruggono le proprietà e gli affetti di colui che in apparenza è diverso".

stra umanità
resto»

I PRINCIPI DI SICUREZZA UMANA

Un suo auspicio per il futuro. Il messaggio che desidera condividere con i nostri lettori...

"Nessun attore internazionale o potenza può da solo risolvere i problemi derivanti dalle minacce globali quali i cambiamenti climatici, le pandemie o i conflitti armati. Una globale offensiva di pace, fondata sui principi di sicurezza umana, è l'unica strategia percorribile. Come nel caso della protezione ambientale, la riduzione delle emissioni di anidride carbonica o la protezione dei mari contro il diffondersi di microplastiche, occorre un movimento globale basato sulla cooperazione e sull'interesse reciproco. Sono fiducioso sui risultati futuri dell'iniziativa lanciata dall'Accademia Mondiale delle Arti e delle Scienze (World Academy of Art and Science) di cui sono attualmente il capofila. Le prestigiose adesioni accademiche e del mondo scientifico finora ottenute ci fanno ben sperare. I padri fondatori dell'Accademia, Bertrand Russel e Albert Einstein, settanta anni fa nel loro manifesto che intendeva scongiurare l'uso delle armi atomiche, scrissero una frase celebre con una semplice formula non ancora applicata: 'Ricordatevi della vostra umanità e dimenticate tutto il resto!'. Ancora oggi dobbiamo ricordare per dimenticare".

INNOVAZIONI E VALORI SPINGONO IL BUSINESS

A Trieste la 6ª Conferenza internazionale QUALITÀ 360

Nel settore business la qualità è la chiave del successo sul mercato globale e la 6ª Conferenza Internazionale sulla qualità aziendale offre la possibilità di fare un passo avanti. L'edizione di quest'anno riunirà esperti, imprenditori e leader di diversi settori, focalizzandosi sui temi dell'innovazione e dell'eccellenza aziendale. La Camera di Commercio Italo-Croata, uno dei principali organizzatori dell'evento assieme a Barrek Group, ha il piacere di invitare tutti gli interessati alla 6ª Conferenza internazionale sulla qualità aziendale, che si svolgerà per la prima volta in Italia, precisamente a Trieste nelle sale del Savoia Excelsior Palace, il 20 settembre.

La Conferenza Qualità360 offre ai partecipanti la possibilità di creare nuove opportunità di business e di superare i confini tradizionali, promuovendo l'eccellenza operativa. I temi della sesta edizione della Conferenza mirano a garantire un passaggio qualitativo al sistema valoriale che contraddistingue le realtà aziendali e a ampliare il ventaglio di valori attraverso la gestione della qualità, la sostenibilità, la trasformazione digitale e le nuove tendenze nel settore business.

Attraverso presentazioni stimolanti, discussioni interattive e diversi panel, i partecipanti acquisiranno una visione chiara delle migliori pratiche e delle strategie da attuare per garantire al proprio business un avanzamento di livello. Importanti leader del mondo industriale condivideranno le loro esperienze su come costruire un futuro sostenibile e resiliente attraverso la gestione della qualità, l'uso di nuove tecnologie, fonti di energia alternative e attuando le tendenze in atto sul mercato globale.

Stando al programma preliminare, l'evento che si svolgerà in lingua inglese, proporrà approfondimenti dedicati a quattro settori chiave: Industria (Trasformazione digitale, il nuovo motore dell'industria); Energia (SMR e idrogeno – soluzioni per l'energia pulita); Sostenibilità & Economia circolare (Dal rifiuto al valore, verso un'energia pulita) e Settore Sportivo (Sport & Business: oltre la concorrenza). In apertura dei lavori esponenti degli istituti di credito presenteranno gli strumenti finanziari pensati al servizio dello sviluppo e dell'espansione aziendale, mentre in chiusura esperti dell'Università Ca' Foscari si soffermeranno sul tema "Standard di qualità – Necessità o obbligo?". A conclusione della Conferenza Qualità 360 sarà organizzato un momento conviviale arricchito da una lotteria.

CCIC

HTTPS://KVALITETA360.EU/PETAR SANTINI

HTTPS://KVALITETA360.EU/PETAR SANTINI

Organizzata dal Gruppo Barrek con la CCIC in veste di coorganizzatore

Foto: kvaliteta360.eu/Petar Santini

CONFERENZA SULLA QUALITÀ AZIENDALE

La quinta edizione – quella del giubileo – della conferenza sulla qualità aziendale "Kvaliteta 360" (Qualità 360), organizzata dal gruppo Barrek con la Camera di Commercio Italo-Croata in veste di coorganizzatore ufficiale si è svolta lo scorso 22 maggio a Zagabria.

Oltre 200 imprenditori e rappresentanti di aziende provenienti da diversi settori – dalla gastronomia e ristorazione fino all'intelligenza artificiale – si sono riuniti in occasione dell'edizione di quest'anno di "Kvaliteta 360" con l'obiettivo di promuovere lo scambio di conoscenze, di esperienze e di buone pratiche nella gestione della qualità, nella sostenibilità, nella trasformazione digitale e nell'eccellenza aziendale.

CLASSIFICA DELOITTE

La conferenza è stata aperta da Robert Barišić, fondatore dell'azienda informatica Barrek Group, e da Andrea Perkov, Direttrice generale della Camera di Commercio Italo-Croata.

Robert Barišić ha sottolineato che il gruppo Barrek è stato inserito lo scorso anno nella classifica Deloitte delle aziende tecnologiche di maggior successo, a conferma dell'elevato livello qualitativo dei servizi offerti, confermando così trattarsi di un esempio virtuoso di buone pratiche delle quali possono beneficiare anche altre imprese. Andrea Perkov ha richiamato l'attenzione sulle società italiane, leader nei propri settori a livello globale: "Raggiungere un equilibrio tra obiettivi economici e responsabilità sociale è un elemento chiave. Da parte nostra, desideriamo incoraggiare i partecipanti alla conferenza ad apprendere e scambiare esperienze al fine di raggiungere i più alti standard di qualità e sostenibilità. Oggi, la qualità nel business riguarda tutti gli aspetti che influenzano la soddisfazione dell'utente finale di prodotti e servizi".

L'INNOVAZIONE DI DANIELI

A conclusione della cerimonia di apertura, la conferenza è proseguita con una serie di relazioni plenarie, la prima delle quali è stata tenuta da Anna Mareschi Danieli, vicepresidente del Gruppo Danieli, che ha presentato ai partecipanti il significato dello slogan "Danieli innova(c)tion to be a step ahead".

L'evento si è concluso con una lotteria organizzata ai bordi della piscina panoramica dell'hotel Zonar, e arricchita da premi offerti dagli sponsor. Dieci dei premi sono stati messi a disposizione dal neoinaugurato Museum of Senses nel cuore di Milano, la cui apertura è stata sostenuta anche dalla CCIC. Ai vincitori sono andati dieci voucher per due persone per visitare il museo.

La gioia della lotteria

Andrea Perkov

la Voce del popolo
Quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero
CAMERA DI COMMERCIO ITALO CROATA
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Foto di gruppo all'inaugurazione dell'impianto a Velika Gorica

Ljudevit Zechner e Andrea Perkov

CCIC

Inaugurato l'impianto per la separazione dell'aria per la produzione di ossigeno, azoto e argon liquidi

BUSINESS BREAKFAST SUI GAS INDUSTRIALI

Il tradizionale Business Breakfast della Camera di Commercio Italo-Croata (CCIC), tenutosi martedì 3 giugno, ha illustrato come le soluzioni basate sui gas possano rendere i processi industriali più intelligenti, sicuri ed efficienti, in particolare nei settori alimentare, farmaceutico e del trasporto. L'evento è stato aperto dalla Direttrice generale della CCIC, Andrea Perkov, mentre il seminario è stato guidato dal Dott. Ljudevit Zechner, Direttore dell'azienda SOL Croatia, che ha presentato ai partecipanti le attività dell'azienda.

L'azienda SOL Croatia fa parte del Gruppo SOL, leader europeo nella produzione, distribuzione e applicazione di gas tecnici e medicali, con oltre 100 anni di esperienza. Il Gruppo opera in più di 30 Paesi ed è riconosciuto per la sua eccellenza tecnologica, la sostenibilità ambientale e l'attenzione alle esigenze dei clienti. SOL Croatia ha una presenza capillare sul territorio nazionale con sedi operative a Pola, Sisak e Zagabria, oltre a due centri di distribuzione (Zara e Beli Manastir) e una rete di 12 rivenditori.

Il Business Breakfast è stato organizzato alla vigilia dell'inaugurazione ufficiale del moderno impianto per la separazione dell'aria destinato alla produzione di azoto, ossigeno e argon a Velika Gorica vicino a Zagabria. L'inaugurazione si è tenuta giovedì 10 luglio ed è stata realizzata da SIAD S.p.A. e SOL S.p.A., due principali aziende italiane produttrici di gas tecnici, industriali e medicali. L'impianto è stato realizzato attraverso la joint venture produttiva OXY Technical Gases d.o.o. SIAD, tramite la propria controllata ISTRABENZ PLINI, e SOL, tramite la controllata SOL CROATIA, che detengono rispettivamente il 60% e il 40% del capitale sociale di OXY.

Alla cerimonia di inaugurazione hanno preso parte l'Ambasciatore d'Italia in Croazia S.E. Paolo Trichilo, il Console Generale della Repubblica di Croazia a Milano Stjepan Ribić e il Presidente della Camera di Commercio Italo-Croata Aldo Di Biagio.

CCIC

CCIC

La CCIC partecipa alla Convention mondiale

Le Camere di commercio italiane all'estero sostengono l'internazionalizzazione

La 34ª Convention Mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, organizzata da Assocamerestero e dalla Camera di Commercio di Cosenza, ha riunito protagonisti nel campo dell'economia e della diplomazia, sottolineando l'importanza della cooperazione internazionale e della promozione della produzione italiana a marchio "Made in Italy".

L'importanza dell'evento è stata ulteriormente evidenziata dalla presenza del Viceministro Valentino Valentini del Ministero dell'Imprenditoria e del Made in Italy. La Convention è stata un'opportunità per lo scambio di idee nonché per il rafforzamento del sostegno alle imprese italiane nel loro processo d'internazionalizzazione. Alla Convention hanno preso parte anche i rappresentanti della CCIC, ovvero il Presidente Aldo Di Biagio, la Direttrice Perkov e il delegato della Camera, Iva Lesjak.

CCIC

Industria fieristica: l'Italia è leader

Global Exhibitions Day

Per il secondo anno consecutivo, la CCIC ha preso parte alla Conferenza sul settore fieristico nell'ambito della Giornata Mondiale delle Fiere – Global Exhibitions Day, intitolata quest'anno Ospitalità d'Affari e organizzata a Bjelovar dalla rivista economica Suvremena.hr. Tra i protagonisti anche Andrea Perkov, Direttrice generale della CCIC, che ha tenuto la relazione introduttiva. Nel suo intervento, la Direttrice Perkov ha ripercorso i cento anni di storia dell'UFI – l'associazione mondiale dell'industria fieristica. L'Italia, in quanto potenza fieristica europea, offre opportunità straordinarie alle imprese croate, ospitando alcune delle fiere più importanti del panorama internazionale. La Penisola appenninica ospita alcune delle fiere più importanti del panorama internazionale, tra cui spiccano: il Salone del Mobile di Milano, CIBUS, Cosmoprof, EIMA, SIMEI, MECSPE, Fiera del Levante di Bari e molte altre.

Foto: Suvremena.hr/ Miro Martinić

Andrea Perkov

CCIC

I riconoscimenti assegnati in occasione del decennale

CCIC

Lauba - Casa per le persone e l'arte illumuminata nei colori della bandiera italiana all'interno...

CCIC

... e all'esterno

CCIC

Il brindisi tra Aldo Di Biagio e Andrea Perkov

AMELIE PHOTOGRAPHY/CCIC

Un premio ai collaboratori della CCIC di lunga data

ITA CRO BUSINESS AWARD
IL PREMIO CCIC ALLE ECCELLENZE

ITA CRO BUSINESS AWARD è il tradizionale evento della Camera di Commercio Italo-Croata che quest'anno festeggerà gli undici anni dalla sua fondazione. Come suggerisce il nome dell'evento, questo è inteso come un'occasione d'incontro e di celebrazione nel corso della quale la CCIC rende omaggio ai migliori investitori italiani in Croazia, tenendo conto non solo dell'aspetto economico, ma anche di quello innovativo. Il premio, tradizionalmente, viene consegnato dal presidente del Consiglio direttivo della Camera, Aldo Di Biagio e dal Presidente Onorario, l'Ambasciatore d'Italia in Croazia, S.E. Paolo Trichilo.

L'evento nato, appunto undici anni fa, con l'intento di promuovere la Repubblica di Croazia come un'area contraddistinta da un clima positivo e favorevole per gli investimenti stranieri nonché per contribuire a rafforzare ulteriormente le sinergie economica tra Italia e Croazia. Pertanto, la serata di gala punta a evidenziare la cooperazione italo-croata e a presentare l'eccellenza del design e dei prodotti italiani attraverso l'esposizione dei prodotti delle eccellenze Made in Italy (automotive, agroalimentare e fashion).

Anche quest'anno all'evento sono attesi l'Ambasciatore d'Italia in Croazia, manager di aziende italiane operanti in Croazia, ospiti di alto rango del mondo politico croato, collaboratori italiani della Camera di Commercio Italo-Croata, esponenti della vita sociale, culturale e istituzionale e rappresentanti dei media che tradizionalmente dedicano ampio spazio all'evento attraverso notizie di cronaca, approfondimenti, interviste e trasmissioni televisive sia nel contesto politico ed economico sia negli spazi dedicati a contenuti lifestyle.

Nell'occasione ricordiamo che nel 2024 l'evento ITA CRO BUSINESS AWARD è stato anche un'occasione per celebrare il decimo anniversario della CCIC. L'evento era stato ospitato negli spazi della galleria Lauba – Casa per le persone e l'arte a Zagabria e si era concluso con il conferimento dei riconoscimenti ai collaboratori più longevi della CCIC-THGK. Una menzione speciale è stata riservata alle "antenne" (rappresentanti) della CCIC-THGK a Fiume (Alto Adriatico), Zara (Dalmazia) e Osijek (Slavonia), rispettivamente Iva Lesjak, Adriana Grubelić e Nicola Marini. All'evento, in rappresentanza del governo croato, aveva partecipato il ministro dell'Economia croato, Ante Šušnjar, che aveva trasmesso ai presenti anche i saluti del premier Andrej Plenković. "La cooperazione tra i nostri Paesi fa affidamento sul lavoro della CCIC-THGK, che promuove in modo instancabile i legami tra gli imprenditori e lo sviluppo di nuove opportunità di collaborazione. E per questo vi ringrazio. Sono convinto che lavorando insieme continueremo a sviluppare una relazione di successo fondata sul ricco patrimonio che ci accomuna e – aveva dichiarato – sugli obiettivi comuni". Da parte sua, il Presidente della CCIC, Aldo Di Biagio, aveva rilevato: "Con orgoglio possiamo affermare che l'Italia è il primo partner commerciale della Croazia. E la nostra Camera è diventata la prima e più affidabile fonte d'informazione per tutti gli investitori interessati a questo fertile scambio economico. Siamo uniti da una storia intrecciata da valori comuni e da una visione condivisa di crescita e innovazione. I nostri settori economici si completano: dal turismo alla tecnologia, dall'industria manifatturiera alla cultura enogastronomica. Insieme non solo creiamo valore economico, ma rafforziamo il senso di appartenenza a una comunità europea più unita e coesa". Dal canto suo, l'Ambasciatore e Presidente onorario della CCIC, Paolo Trichilo aveva rilevato che la CCIC "è un organismo che unisce gli imprenditori dei due Paesi nel comune interesse del rafforzamento delle relazioni economiche e commerciali. Oggi queste avvengono non solo all'interno dell'Unione europea, ma anche nell'ambito dell'Eurozona a conferma degli importanti progressi compiuti dall'economia croata negli anni e del raggiungimento degli obiettivi d'integrazione in quella europea e internazionale. L'integrazione della Croazia nell'economia europea e internazionale nel prossimo futuro potrà essere rafforzata con l'ingresso di Zagabria nell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Un obiettivo che l'Italia fortemente sostiene".

Quest'anno l'ITA CRO BUSINESS AWARD tornerà a premiare imprenditori, manager o società che si sono maggiormente distinti nei precedenti 12 mesi. Nell'attesa di conoscere i laureati 2025 riproponiamo alcune immagini della celebrazione del 10° anniversario.

AMELIE PHOTOGRAPHY/CCIC

Il tradizionale taglio della torta: Francesco Ruffoli, Paolo Trichilo, Andrea Perkov e Aldo di Biagio

AMELIE PHOTOGRAPHY

Brindisi di benvenuto

CCIC

Edizione **ITA CRO BUSINESS NEWS | Numero 3 | Lunedì, 8 settembre 2025**
Periodico informativo della Camera di Commercio Italo-Croata, pubblicato in collaborazione con l'Ente giornalistico-editoriale "EDIT" e con il quotidiano "La Voce del popolo".

Coeditori
Camera di Commercio Italo-Croata ed Ente giornalistico-editoriale "Edit"

Caporedattore
Ivo Vidotto

Redattore esecutivo
Christiana Babić

Impaginazione
Vanja Dubravčić e Borna Giljević

Coordinatore responsabile per la CCIC
Lara Bani e Denis Jurčić

Foto
Camera di Commercio Italo-Croata, Unwasted.Info/Mislav Mesek, Kvaliteta360.eu/Petar Santini, Suvremena.hr/Miro Martinić, Amelie Photography